

LUGO - Presentata ieri la stagione di prosa e *Ultima Generazione*

E teatro sia, al Rossini

Attesissimo "Cirque invisible" con Victoria Chaplin
Un ricco carnet di spettacoli per ogni pubblico

LUGO - Il Teatro Rossini di Lugo, relativamente piccolo nelle dimensioni, ma dalle vesti preziose e raffinate, ha presentato ieri la sua stagione di prosa e la rassegna *Ultima Generazione*, in programmazione dal prossimo mese di novembre al marzo 2004, a cui si aggiungerà, prossimamente, l'offerta della stagione concertistica. Il sindaco Maurizio Roi ha sottolineato come il rafforzamento della Fondazione Teatro Rossini abbia contribuito a dipingere con maggior colore la natura e l'identità culturale del Teatro stesso che, come suggerisce il sindaco, ha acquisito la dimensione del "Festival": il Rossini, di lunga tradizione, propone infatti iniziative che si collocano nell'arco di un anno intero, passando dalla prosa al balletto, dalla sinfonica al jazz. Giuseppe Kella, direttore della Fondazione Cassa di risparmio e Banca del Monte di Lugo e Antonio Rambelli, consigliere della Fondazione Cassa di risparmio di Ravenna, soci della Fondazione del Teatro, si sono mostrati soddisfatti dei bilanci ottenuti nella scorsa stagione; basti pensare che, nel 2002, per 179 giornate di attività, il Rossini ha contato 32.529 presenze. Il direttore del Teatro, Mauro Emiliani, ha esposto il ricco carnet del Rossini. Per la stagione di prosa, il sipario si alzerà il 19 novembre con Jacques il fatalista, tratto dal testo di Denis Diderot e inter-



"Il violinista sul tetto", in alto da sinistra Paolo Poli e "Cirque invisible"

pretato da Paolo Poli. Lo spettacolo, che si avvale della collaborazione di Emanuele Luzzati per la scenografia, sarà replicato nelle giornate del 19, 20 e 21, sempre alle ore 20.30. Il secondo appuntamento (3, 4, 5 e 6 dicembre) avrà per protagonista *Cirque invisible*, rappresentazione di grande magia e suggestione, fu proposta a Lugo una decina di anni fa, ma tornerà rinnovata dalla fantasiosa allegria di Victoria Chaplin (figliola del grande Charlie) e Jean Baptiste Thierree. E' in contro col teatro napoletano avverrà il 12 dicembre con *Miseria e nobiltà* di Eduardo Scarpetta, in occasione del 150 anni dalla nascita del grande commediografo; il palcoscenico sarà calcato da Carlo Giuffrè e Nello Mascia fino al 14 dicembre. Sei personaggi in cerca d'au-

toe di Luigi Pirandello annunceranno il Teatro dal 23 al 25 gennaio; il "gioco delle parti" pirandelliano sarà interpretato, fra gli altri, da Carlo Cecchi (pietra miliare del teatro italiano) e Paolo Graziosi per la scenografia di Tina Maselli. Dal 14 al 16 febbraio 2004, Daria Fo arriverà, per la prima volta a Lugo, grazie allo spettacolo *Morte accidentale di un anarchico*, il protagonista della commedia sarà Eugenio Allegri, mentre la regia verrà all'opera Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani. La stagione di prosa si concluderà quando, dal 27 al 29 febbraio, il Teatro Rossini proporrà, per la prima volta, un musical: con *Il violinista sul tetto*, Moni Ovadia presenterà la versione italiana dell'originale di Broadway in uno spettacolo maestoso con-

dotto da un importante corpo di ballo e cantanti. La rassegna *Ultima Generazione*, che quest'anno proporrà uno spettacolo in più rispetto al cinque della scorsa stagione, verrà inaugurata il 14 novembre con *Le smanie per la villeggiatura*. La commedia di Goldoni verrà riletta da due giovani e affermate compagnie: Diablogues di Imola e Le Belle Bandiere di Russi. Il 23 novembre sarà la volta di *Kiss time* della Compagnia Artemis Danza (che, a Lugo, cura anche la stagione estiva di danza) per la coreografia e la regia di Monica Casadei. Si proseguirà il 19 dicembre con *I refrattari*, dramma edificante di Marco Martinelli; lo spettacolo trova il punto di partenza negli *Uccelli* di Aristofane e verrà interpretato da Ermanna Montanari. Misura per misura di Shakespeare è un altro testo classico che, il 13 gennaio, salirà sul palcoscenico ligure grazie al Progetto Urt (Unità di ricerca teatrale), una giovane compagnia ligure. La commedia "nera" verrà interpretata da Juri Ferrini (che curerà anche scene e regia), Alberto Giusta, Antonio Zappalà e Wilma Scutto. Il 10 febbraio sarà la volta di *Se perdio io, commedia all'italiana* in due atti di Daniele Seda e Francesco Freyre, con protagonista Vito, interprete della poetessa della Bassa. L'Odisseo concluderà la rassegna l'8 marzo; lo spettacolo, tratto

dall'omonimo poema omerico, sarà interpretato dalla compagnia Teatro del Carretto, già artefice di un'emozionante rappresentazione scenica dell'Iliade.

La campagna abbonamenti si aprirà il 4 ottobre quando la Fondazione Teatro Rossini (tel. 0545/38542) sarà aperta al pubblico.
Barbara Ghetti

APPUNTAMENTI E VARIETA'

PRESENTATO IL CARTELLONE DI PROSA DEL TEATRO ROSSINI
L'altra Odissea di Omero

Opere classiche e di ricerca nel nuovo cartellone di prosa del Rossini di Lugo. Si spazia dal jazz al balletto, dalla musica al teatro danza, all'interno del nuovo circuito proposto da Ater Balletto. La stagione di prosa, che comincerà il 18 novembre, prevede sei spettacoli. In scena Paolo Poli con Jacques il fatalista, seguito da un gradito ritorno. *Le cinque invisibile* di Victoria Chaplin, ospitato dal Rossini dieci anni fa. In programma anche un classico della commedia napoletana, *Miseria e nobiltà*, scelto per ricordare i 150 anni della nascita dell'autore, Eduardo Scarpet-

ta. Luigi Pirandello, con *Sei personaggi in cerca d'autore*, apre il 2004; il lavoro viene portato a Lugo dal Teatro Stabile delle Marche. Dario Fo rappresenta per la prima volta *Morte accidentale di un anarchico*. Conclude il cartellone un'altra "prima volta", il musical *Il violinista sul tetto*, con Moni Ovadia. Per la prosa di ricerca contemporanea di *Ultima generazione*, al via il 14 novembre, vengono presentati sei spettacoli, con un'attenzione particolare alle nuove proposte e alle compagnie locali. Ad aprire il sipario sono infatti le "Diablogues" di Imola e "Le Belle Bandiere" di Russi,

impegnate nella rilettura di un testo di Goldoni, *Le smanie per la villeggiatura*. La trasposizione in chiave moderna di testi classici è la caratteristica che connota il cartellone. A fianco di *Kiss time* della compagnia Artemis Danza di Parma, prima esperienza di teatro danza, e a *I refrattari* del Teatro delle Albe di Ravenna, trovano spazio, ad esempio, William Shakespeare con *Misura per misura*, del Teatro stabile di Genova e, l'*Odissea* di Omero del Teatro del Carretto e del Giglio di Lucca. Campagna abbonamenti al via dal 4 ottobre. Info, tel.: 0545 38542.



m.s. Una scena da "Le cinque invisibile"

24/9
Cavina

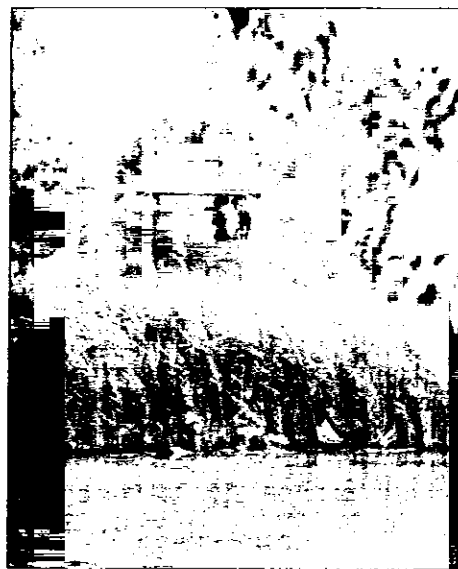
Una equipe di esperti ripulirà il lago per impedire altre morie di pesci al Loto

Ufficio unico per l'edilizia

Un ufficio per curare tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione comunale e, se necessario, gli enti tenuti a pronunciarsi su un intervento edilizio, come Ausl, Arpa, Vigili del fuoco, Provincia, Consorzio di bonifica. E' lo Sportello unico per l'edilizia che ha aperto i battenti in Largo della Repubblica 15 a Lugo ed è in funzione il lunedì, il martedì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30. «Il nuovo servizio — spiega l'assessore comunale all'Assetto del territorio, Antonio Gioiellieri — è destinato ai cittadini e ai professionisti e si pone l'obiettivo di semplificare gli adempimenti relativi alla presentazione di progetti edilizi». Lo Sportello unico riceve le denunce di inizio attività e le domande di permesso per costruire (che poi rilascia), si occupa dei certificati di agibilità e di carattere urbanistico, edilizio e paesaggistico.

Dopo la moria di pesci verificatasi a fine agosto per il gran caldo, il parco del Loto sta lentamente tornando a nuova vita. L'intervento di riossigenazione dell'acqua del lago, che ha comportato la chiusura anticipata dell'«oasi» lughese, è tuttora in corso. Inoltre si attende l'arrivo di un'equipe di esperti per ulteriori operazioni di risanamento. «Il problema è stato causato dallo scarso ricambio d'acqua — spiega il vicesindaco Fausto Cavina — a causa del caldo eccezionale infatti il flusso proveniente dal Canale dei Mulini era diventato quasi nullo. Questo è uno degli aspetti su cui interverremo, creando un sistema che consenta di attingere acqua dal canale anche nei periodi di maggior siccità. Ma affinché il problema non si verifichi più, è necessario provvedere alla ripulitura del fondo del lago, dove negli anni si è formato uno strato di vegetazione morta, composto da foglie secche e altri materiali, che, a causa delle temperature record, ha causato una sorta di eutrofizzazione, favorita dalle piccole dimensioni del lago, che occupa una superficie inferiore ai 2 ettari. Abbiamo quindi affidato ad una ditta specializzata la rimozione di questo strato dannoso: il sopralluogo avverrà nei prossimi giorni, dopo di

chè si passerà alla ripulitura, che dovrà riguardare anche altri aspetti del parco, a partire dal canneto che sta avanzando mettendo a rischio la sopravvivenza del loto». Continuano intanto a lavorare le pompe che immettono l'acqua del Canale dei Mulini nel lago del Loto. «Il livello dell'acqua è tornato alla normalità come pure i valori dell'ossigeno — prosegue Cavina — ora nel lago ci sono i pesci "sopravvissuti", cioè pesci gatto e altri più piccoli, mentre le specie scomparse verranno presto reinserte. A metà ottobre, poi, inizierà la risistemazione del parco, con una pista ciclabile che lo renderà attraversabile, creando così un percorso alternativo per raggiungere il centro». Un intervento, quest'ultimo, che va incontro alle richieste di Legambiente, il cui responsabile per Lugo, Beniamino Tirelli, afferma: «Sosteniamo da tempo che il Parco del Loto deve diventare più fruibile: dovrebbe essere aperto tutto l'anno e dotato di panchine come un vero parco pubblico. A tal fine, è fondamentale una corretta gestione e su questo tema abbiamo inviato una lettera all'assessore all'ambiente Valgimigli». Quanto al nesso, ipotizzato dai Verdi, tra la moria di pesci e la realizzazione del par-



Nel lago del parco del Loto saranno reintrodotte le specie ittiche morte a fine agosto per il gran caldo

cheggio sotterraneo della Ipercoop che avrebbe interrotto la falda acquifera, il vicesindaco ribatte: «Non c'è relazione: lo dimostra il lago delle Buche Gattelli, che è alimentato da una diversa falda acquifera, ma ha avuto ugualmente carenza di ossigeno, con meno danni perché il lago è più profondo». Di diverso parere il geologo lughese Luciano Baruzzi: «Il nesso probabilmente c'è: la falda acquifera è stata almeno ridotta, basta ripensare a tutta l'acqua che uscì durante i lavori del parcheggio. Il Comune faccia fare una pe-

rezza idrogeologica che chiarisca la situazione. A Lugo, del resto, non c'è attenzione al problema dell'acqua: si continua a cementificare, impermeabilizzando il terreno, e non si fanno i dovuti controlli. Dell'acqua, che è una risorsa non rinnovabile, non si parla neppure a scuola, ed eccome la prova: è l'Anno internazionale dell'acqua e uno dei temi di maturità riguardava proprio questa risorsa, ma i "maturandi" lughesi che lo hanno svolto non si contano neppure sulle dita di una mano».

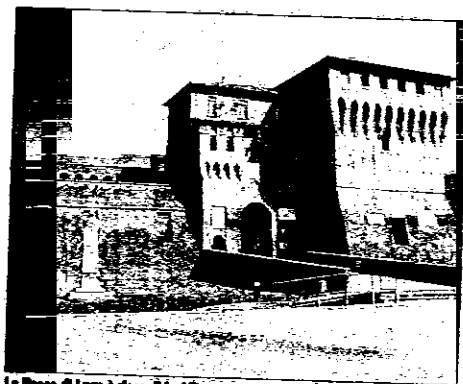
Lorenza Montanari

Cavina 24/9

Testimonianze storiche importanti Tante lapidi, a fianco della Rocca e di Baracca

LUGO - Lugo, la cittadina romagnola famosa per il suo mercato del mercoledì (con fama nazionale per decenni anche se ora un poco decaduta), per la rocca estense ancora ottimamente conservata in pieno centro, per il monumento a Baracca in pieno stile impero, per i cappelli (che crescono sui muri della rocca comunale) trattati come una reliquia da donare agli ospiti importanti ricevuti in Municipio. Ad un osservatore più attento però c'è anche da notare il vecchio "Ghetto" abitato per secoli da una colonia abbastanza numerosa di ebrei dediti soprattutto ai prestiti e al commercio con il loro cimitero riservato collocato in Via di Giù. Una presenza oggi pressoché scomparsa dopo aver pagato anche un caro prezzo alle

persecuzioni seguite alle leggi razziali del 1938. E poi come non ricordare la città per aver dato i natali a due medaglie d'oro della prima guerra mondiale. Quella alla memoria a Francesco Baracca e quella conferita ad Aurelio Baruzzi (scomparso non molti anni fa dopo aver raggiunto il grado di generale) quel tenente di complemento che guidò il proprio reparto di fanteria (formato di soldati romagnoli) alla conquista di Gorizia e alla cattura di molti alti ufficiali austriaci. Lugo ha anche molte altre cose da offrire al visitatore al di là delle chiese, dei conventi, delle opere d'arte e, a colpire, sono le lapidi marmoree della storica rocca ora sede comunale. Alcune sono consunte in tante città come quelle dedicate agli ar-



La Rocca di Lugo è ricca di lapidi marmoree

Foto M. Forentin

tefici del Risorgimento trovati sui libri di storia ma, a Lugo, c'è anche il ricordo della presenza di Garibaldi che avrebbe pronunciato la storica frase "Il socialismo è il sol dell'avvenire" dal loggiato della parte nord-est del castello e, a fianco dell'ingresso principale quella dedicata ad Andrea Relencini

che non è mai stata tolta nonostante reciti, fra l'altro: "Più che questa pietra duri il ricordo di Andrea Relencini strangolato e arso su questa piazza... monito ai popoli che la chiesa non tollera ombra di libertà". Da allora però... sono passati oltre 5 secoli.

Renato Cavina